

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	16/07/2022	21	Un format per i giovani <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2022	38	Tagli e riforme, come caleranno i parlamentari bolognesi = Camera e Senato, un terzo di eletti in meno <i>Paolo Rosato</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2022	39	Il Pd volta pagina M5s populista? L'alleanza non c'è = Crisi di governo, Delrio saluta l'M5s Se populist, l'alleanza non esiste <i>Paolo Rosato</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2022	43	Reparti, centinaia di assenze La rivolta del personale <i>Monica Raschi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2022	54	Ex Siapa, servono imprenditori per il rilancio <i>Pier Luigi Trombetta</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2022	55	Inaugurata la nuova Piazza Gadani <i>P.i.t</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2022	55	Campagna saccarifera: strade e divieti <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2022	56	Gardeletta, lavori sulla frana I sindaci controllano il cantiere <i>Massimo Selleri</i>	12

Un format per i giovani

Conclusa l'esperienza #JustPeople: nove gli iscritti promossi ai casting La ditta Eurotarget a Pieve di Cento li porta nel mondo dello spettacolo

Pieve di Cento Qualche giorno prima la brutta sorpresa del furto subito, in parte dimenticata con la giornata di festa per i ragazzi arrivati alla fase conclusiva del format #JustPeople, comunque andato in scena. Una giornata creata per lanciare un messaggio importante "Le diversità ci rendono autentici". In cabina di regia l'azienda Eurotarget, anima centese e sede centopievese, che in particolare da quando è scoppiata la pandemia ha fatto molto per aprire le porte ai giovani, prima con eventi musicali da trasmettere sui propri canali social, poi con questo particolare format.

I nove finalisti che hanno passato i casting realizzati con la star del web Gianluca Busani negli uffici di Eurotarget sono stati Gabriele Montanaro, Laura Sacenti, Giulia Pedretti (di recente sul palco con Gianni Morandi e con-

corrente ad Avanti un altro, trasmissione storica di Mediaset condotta da Paolo Bonolis), Daniel Nucci, Ludovica Di Perna, Fauzi Ben Araar, Andrea Pola, Matteo Ferrari e Alex Ajouatsa (bicampione del mondo di muay thai). «L'obiettivo era avere persone con caratteri diversi, origini diverse per unirli tutti con un obiettivo comune: promuovere l'autenticità difendendo le diversità», spiega Alessandro Liveri, responsabile della comunicazione dell'azienda di Pieve.

I ragazzi hanno vissuto una giornata da veri attori, con anche la preparazione delle acconciature e il trucco curata dallo staff Giorgia Vi parrucchieri (Marco Votis, Giorgia Vincenzi, Giada Pirani e Monica Hilario Sotelo). A curare le riprese è stata l'azienda Creativite dei due ferriersi Elia Menon e Tommaso Puleo (autore dell'ultimo brano di Francesco Renga),

poi Brian Laluna (di recente direttore della fotografia di Step Out, podcast condotto dal giocatore della nazione di basket italiana Abi Abass), fotografo Gianluca Galletti e testimonial degli spot è stata Anastasia Haziyy. Ora uscirà il documentario sul canale Youtube di Eurotarget, le foto sui canali social mentre gli spot realizzati si potranno vedere al cinema da settembre.

Il format è stato finanziato da Eurotarget, ideato da Liveri e fortemente voluto dal fondatore Stefano Chierici.

Il furto I danni e il meritevole progetto a cui viene inferto un duro colpo: c'è tanto oltre la spaccata all'Eurotarget di fine giugno, quando alle 2.33 del mattino è suonato l'allarme della concessionaria. Subito i responsabili dell'azienda sono giunti sul posto e sono arrivati pochi minuti dopo anche alcuni impiegati, trovando l'enorme vetrata all'ingresso completamente distrutta. I ladri, infatti, l'avevano sfondata e in pochi minuti avevano rubato tutto il materiale appartenente al progetto green 321ebike. Il valore esatto della merce è da quantificare, ma si aggira su qualche decina di migliaia di euro: un danno grosso, per un progetto di recente nascita.

me vetrata all'ingresso completamente distrutta. I ladri, infatti, l'avevano sfondata e in pochi minuti avevano rubato tutto il materiale appartenente al progetto green 321ebike. Il valore esatto della merce è da quantificare, ma si aggira su qualche decina di migliaia di euro: un danno grosso, per un progetto di recente nascita.

Il precedente
Pochi giorni prima della festa conclusiva della spaccata e il furto delle ebike green

Gli spot

Obiettivo del format lanciare nuovi volti per il mondo della pubblicità e dello spettacolo
Nella foto in alto i nove finalisti con lo staff di Giorgia Vi parrucchieri

Nostro obiettivo era avere persone con caratteri e origini diverse e unirli in uno scopo

**Dal documentario alle foto sui canali social dell'azienda
Gli spot realizzati visibili al cinema**



Chierici e Liveri durante la realizzazione del format #JustPeople



Peso:52%

Crisi di governo, l'ipotesi elezioni

Tagli e riforme, come caleranno i parlamentari bolognesi

Servizio a pagina 6

Camera e Senato, un terzo di eletti in meno

Per effetto della Legge costituzionale del 2020, alle prossime politiche i parlamentari sotto le Due Torri subiranno un forte calo

di **Paolo Rosato**

Dovrebbero calare dai 18 del 2018 a una dozzina, circa, gli eletti bolognesi alla prossima tornata elettorale, le Politiche. Elezioni che potrebbero tenersi nel maggio del 2023, qualora la legislatura dovesse andare avanti con un Draghi bis o con un'altra formula conservativa, con una conclusione a scadenza naturale. Ma che invece potrebbero essere anticipate, qualora la decisione del premier Mario Draghi dovesse essere reiterata, seguita dall'impossibilità del Colle di dare un altro mandato per formare un governo. Autunno 2022 oppure primavera 2023, presto l'Italia andrà a votare, e per effetto della recente riduzione dei parlamentari, che dalla prossima legislatura passeranno da 630 a 400 alla Camera e da 315 a 200 al Senato (gli eletti), ovviamente ovunque ci sarà una contrazione degli eletti. A Bologna la riduzione sarà quella naturale, di circa un terzo, con i collegi dell'attuale legge elettorale - che quasi sicuramente non cambierà - che perderanno per strada dei pezzi.

CAMERA

I collegi uninominali alla Camera passeranno a tre, uno in meno rispetto al 2018. In particolare, una parte del Modenese sarà aggregata al territorio della città metropolitana di Bologna a formare due collegi interprovinciali: «il collegio 5, Imola, che aggrega la parte centro-meridi-

onale della città metropolitana di Bologna (con Casalecchio e San Lazzaro) - si legge nella riorganizzazione istituzionale - e la confinante zona di Vignola della provincia di Modena con il collegio 7», che tiene dentro Carpi «con Comuni settentrionali della provincia di Modena e della città metropolitana di Bologna (ci sono tra gli altri Budrio e Castel Maggiore)». Infine il collegio 6, che tiene dentro la città di Bologna. Per il plurinomiale invece ci sarà il collegio 2, nel quale sono attribuiti 7 seggi, che aggregherà gli uninominali n. 4 Modena, n. 5 Imola, n. 6 Bologna e n. 7 Carpi, e che è costituito dal territorio della città metropolitana di Bologna, dalla provincia di Modena e da alcuni Comuni del Reggiano.

SENATO

Abbastanza cervelotici anche gli accrocchi per l'elezione al Senato. Il collegio 2 (Modena) include una parte del territorio della provincia di Reggio nell'Emilia, una parte del Modenese (esclusa la zona di Vignola) e anche due Comuni della montagna bolognese, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere. Il collegio 3 invece (Bologna) è costituito dal territorio della città metropolitana di Bologna (ad esclusione dei due Comuni aggregati al collegio 2) e da una parte del Modenese, inclusi Vignola, Spilamberto e Castelvetro. Al plurinomiale, cinque i seggi disponibili, afferiranno i collegi uninominali 3 (Bologna), 4 (Ravenna), 5 (Rimini). Dentro quindi anche una parte del Mo-

denese, Ferrara e Forlì-Cesena.

GLI ALTRI NUMERI

Verosimilmente, Bologna dalla Camera potrebbe eleggere 7/8

candidati, dal Senato i restanti per arrivare a dodici. Stime, numeri comunque variabili.

Cinque anni fa andò così. Il Pd centrò tutti e quattro i seggi dei collegi all'uninomiale: eletti Soverini (Imola), Benamati (Casalecchio), Critelli (San Giovanni), De Maria (Bologna centro). Al plurinomiale passarono Cantone e Rizzo Nervo. Per la Lega la spuntò Tonelli, mentre per il M5S eletti Dall'Osso e Carbonaro. Infine, per Leu, Bersani. Al Senato invece, in centro vinse Casini, mentre a Imola e in pianura la spuntò Balboni (Fdi), in rappresentanza del centrodestra. Al plurinomiale, in un collegio che comprendeva Bologna con tutta la Romagna si assegnarono otto scranni: 2 per l'M5s (Montevocchi e Croatti), 2 per la Lega (Borgonzoni e Campari), 2 per il Pd (Manca e Bellanova). Furono eletti infine Bernini (Forza Italia) ed Errani (Leu).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE ANNI FA

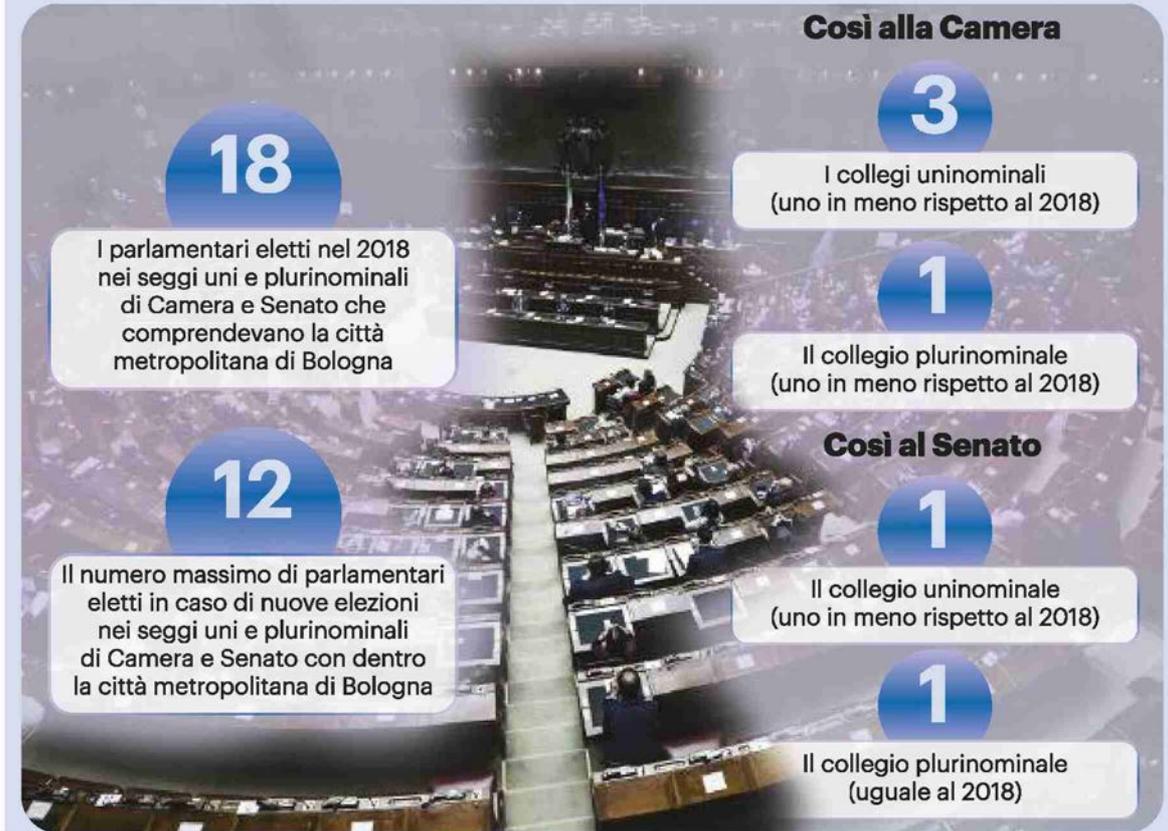
Il Pd centrò cinque seggi su sei nei collegi uninominali



Peso: 33-1%, 38-62%

LA SUDDIVISIONE
A Montecitorio
ci sarebbero 7-8 posti
A Palazzo Madama
i restanti 4 o 5

Parlamento, la mappa bolognese



DELRIO E MORETTI

Il Pd volta pagina «M5s populista? L'alleanza non c'è»

Servizio a pagina 7

Crisi di governo, Delrio saluta l'M5s «Se populistici, l'alleanza non esiste»

L'ex ministro evoca il 'modello Emilia-Romagna': «Il Pd porti avanti un'agenda di governo con chi ci sta»
Moretti e De Maria: «Sì al Draghi bis». La parlamentare Ue: «Riprendere il dialogo con Renzi e Calenda»

«Il campo largo è un progetto che aveva senso proporre, ma che adesso è sostanzialmente archiviato. Il Pd a livello nazionale deve fare quello che fa in Emilia-Romagna: avere una forte proposta programmatica che parli al Paese, un'agenda di governo che deve essere alla base dell'interlocuzione con altre forze, con chi ci sta. Questa cosa si può fare però soltanto con tutti coloro che scelgono di non usare il populismo». E' un Graziano Delrio molto chiaro quello che due sere fa ha analizzato la crisi di governo in corso, ospite della partecipatissima Festa dell'Unità di Castel Maggiore (pienissimo il mega-stand tra piatti di gricia e crescentine, lunghe file alla cassa in stile pre-pandemia). Con lui, a un dibattito che doveva fare perno sul conflitto Ucraina-Russia ma che ha inevitabilmente, in parte, virato sulla crisi di governo, c'erano la parlamentare europea dem Alessandra Moretti e il collega del Pd alla Camera, il deputato Andrea De

Maria. Quello di Delrio è stato un distinguo chiaro. «Se i Cinque Stelle, per guadagnare due punti percentuali, ritornano al populismo del 2018, continuando con i toni di questi giorni, allora l'alleanza non c'è». D'accordo Moretti. «Con il momento di difficoltà che attraversa il Paese tu apri la crisi di governo per recuperare un Di Battista? E' una follia». L'europarlamentare ha rilanciato la possibilità di un dialogo costruttivo con Calenda e Renzi. «Devono dirci loro, adesso, cosa intendono fare. Se era di ostacolo a quel patto l'M5s, in viso a entrambi, oggi io credo che in quel campo largo forse una riflessione la dobbiamo aprire». Delrio e Moretti hanno concordato con De Maria: serve spingere per un Draghi bis. «Siamo pronti per andare al voto domani - ha detto il deputato bolognese -, credendo sempre in un'alleanza larga con il Pd perno centrale. Certo, è stato da irresponsabili portare il Paese in questa situazione. Ci avevo creduto nei Cinque Stelle, e in par-

te ci credo ancora. Ma sono deluso per come hanno messo i loro calcoli elettorali davanti all'interesse del Paese».

Ieri diversi esponenti politici locali hanno commentato lo choc di governo. Matteo Lepore è stato più 'tenero' di due giorni fa, quando aveva delineato in maniera più netta la possibilità del voto. «Io credo che lo sforzo che dobbiamo fare tutti oggi sia quello di ricostruire questa maggioranza per mantenere un governo attivo, forte e che possa mettere in campo quelle riforme che le famiglie si aspettano, in particolare sul fronte dei redditi e dell'agenda sociale», ha detto il sindaco. 'Esulta' invece, se così si può dire, Italia Viva. «Le dimissioni di Mario Draghi ci stanno mettendo in imbarazzo davanti al mondo - hanno dichiarato Giampiero Veronesi e Lina De Troia -. L'unico elemento confortante è che finalmente da oggi in poi non sentiremo mai più parlare di Giuseppe Conte e del movimento Cinque Stelle: populistici nel dna».

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindaco Lepore:
«Ricucire
la maggioranza
e mantenere
un esecutivo attivo»**



Peso: 33-1%, 39-49%



Sopra, da sinistra, De Maria, Moretti e Delrio al dibattito. Sotto, il grande stand pieno della Festa di Castel Maggiore



Reparti, centinaia di assenze La rivolta del personale

Gli organici degli ospedali decimati da Covid, ferie e malattie varie
I reparti Materno-infantile del Maggiore sono pronti alla mobilitazione

di **Monica Raschi**

Tra medici, infermieri e operatori socio-sanitari sono 291 quelli assenti negli ospedali bolognesi che fanno capo all'Ausl (quindi Sant'Orsola e Rizzoli esclusi), a queste si aggiungono almeno altre dieci donne assenti per gravidanza, di cui solo circa metà sostituite, 50 sanitari no vax anche loro mai sostituiti, più altre assenze per malattie varie e tutte quelle legate alle ferie. Una situazione che sta mettendo a durissima prova la vita lavorativa del personale sanitario, come sottolinea Massimo Aufieri, referente territoriale Uil Fpl Ausl Bologna «e che porta all'accorpamento dei reparti, come abbiamo già visto, mentre altri sono in progetto al Bellaria. Abbiamo situazioni come la Chirurgia del Maggiore dove, a causa delle assenze, chi è presente deve fare turni di 12/13 ore: domenica scorsa chi era presente al mattino si è dovuto fermare anche al pomeriggio perché non c'era personale sufficiente. I problemi non solo solo al Maggiore: Porretta, Vergato, Loiano, Imola hanno tutte carenze di figure professionali che vanno dagli infermieri, ai tecnici di laboratorio, agli operatori socio sanitari. Abbiamo suggerito all'Ausl - prosegue - di incentivare l'arrivo in queste zone di personale, magari aiutandoli con l'affitto. Sono sincero, in trent'anni di la-

voro una situazione del genere non l'avevo mai vista». Aufieri riflette poi sull'avvio delle vaccinazioni per gli over 60 e fragili: «Ma con quel personale si affronterà questa nuova campagna?»

«**Da oltre** due settimane il personale deve fare doppie notti, turni lunghissimi e riposi saltati a causa delle tante assenze per malattia. Ma ora nessuno è più disposto ad accettare turni aggiuntivi, nemmeno in pagamento straordinario». A metterlo nero su bianco è lo staff infermieristico del reparto di Terapia intensiva neonatale e neonatologia del Maggiore, in una lettera inviata ai vertici dell'azienda sanitaria. Allarme rilanciato dalla Cisl-Fp. «Il personale è allo stremo - dichiara Michele Vaira, segretario aziendale del sindacato - gli operatori sono al collasso. Da più di venti giorni fanno doppi turni perché oltre alle ferie ci si mette anche il Covid, che colpisce i sanitari e riduce drasticamente l'organico». Nell'incontro del 7 luglio tra sindacati e azienda, la Cisl - come fa notare Maira - aveva sollevato la questione delle «criticità del personale ostetrico, oss e infermieristico di tutta l'area di Ostetricia e Ginecologia, sia del Maggiore sia di Bentivoglio. Se dai vertici dell'Ausl non arriveranno risposte in tempi rapidi, la Cisl è pronta a fare un presidio permanente davanti all'area materno-infantile del Maggiore».

L'Azienda Usi non nasconde la problematicità della situazione e cerca soluzioni per renderla meno difficoltosa: «Presso la Te-

rapia Intensiva Neonatale del Maggiore al momento risultano assenti cinque infermieri a causa di positività al Covid. I turni aggiuntivi, che si sono verificati negli ultimi giorni, sono pertanto dovuti alla durata media di positività del tampone tra i dipendenti pari a circa 18 giorni. A fronte di tali criticità, con l'obiettivo da un lato di garantire la continuità assistenziale ai cittadini attraverso le specifiche competenze professionali, dall'altro non compromettere le ferie del personale, l'Azienda ha riprogrammato le attività della Neonatologia di Bentivoglio per poter recuperare personale infermieristico. In riferimento alle criticità relative al personale ostetrico l'Ausl ha provveduto ad acquisire 14 nuove risorse (4 a tempo determinato e 10 facendo ricorso alle agenzie interinali) di cui 12 sono al momento già in servizio. Si precisa inoltre che le assenze riscontrate non sono relative a pensionamenti, bensì ad assenze per gravidanza o lunga malattia, positività al Covid, congedi e ferie estive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISPOSTA DELL'AUSL

«Ci sono contagi e periodi di vacanza Per Ostetricia acquisite quattordici 'risorse' in più»



Peso: 52%



Massimo Aufieri, referente territoriale Uil Fpl Ausl Bologna



Peso:52%

«Ex Siapa, servono imprenditori per il rilancio»

Il sindaco Zanni: «La bonifica è conclusa, bisogna restituire all'area un futuro. Qui possono trovare casa l'Unibo, aziende e associazioni»

GALLIERA

Ex Siapa di Galliera: avanti con la bonifica verso la rigenerazione completa della zona. E' la parola d'ordine del sindaco Stefano Zanni che, in occasione di un incontro a tema, ha lanciato il messaggio: «Restituire all'area un futuro, occasione per gli investitori». Si tratta di un'area di 17 ettari, dove si trovava un impianto produttivo di fitofarmaci e ddt, che si trova sul territorio di Galliera appunto, in pieno centro abitato e a pochi passi dalla stazione ferroviaria. Il progetto di bonifica - sono stati già stanziati 4 milioni di euro dal ministero della Transizione ecologica attraverso la Regione per l'intervento - è stato ultimato e sarà consegnato al Comune entro la fine di luglio. Dopo altri passaggi burocratici verrà pubblicata la gara d'appalto. Entro il prossimo dicembre verrà ag-

giudicata la gara e inizieranno i lavori che dureranno un anno.

Ma non solo, perché il Comune ha anche a disposizione uno stanziamento di altri 2,5 milioni di euro concessi dalla Regione per la messa in sicurezza permanente di una piccola parte dell'area. Qui sarà realizzato un manufatto che in pratica la blinderà.

«Una volta bonificata l'ex Siapa - dice Zanni - auspico che si possa anche insediare la facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, con annesso uno studentato. Lo spazio è tanto e qui possono trovare casa aziende, realtà produttive, associazioni e tanto altro». L'incontro, molto partecipato, si è tenuto in piazza a San Venanzio di Galliera, davanti al municipio. Alla serata hanno preso parte tecnici della Regione e della Città Metropolitana, studenti e professori dell'Università di Bologna delle facoltà di Agraria e Architettura, architetti di Ciclostile Architettura, esperti in tematiche ambientali ed economisti esperti in rigenerazione urbana di Area Proxima.

«Dal 1999 - continua il primo cittadino - l'attività produttiva è stata dismessa; e da allora la mancanza di interventi di manutenzione ha causato un rapido processo di deterioramento fino all'attuale stato di degrado fisico e funzionale. Oggi l'area costituisce il più grande impedimento allo sviluppo di Galliera, oltre ad essere una ferita nel centro del paese».

Il sindaco ha più volte ringraziato in modo particolare Regione e Città Metropolitana per il supporto tecnico e operativo. Ed anche Arpa e Ausl per il lavoro di controllo svolto sinora. «Stiamo tutti remando verso una sola direzione - aggiunge Zanni -, che dovrà portarci a trasformare un problema in una opportunità per Galliera. Investitori privati, aziende, associazioni e tutti coloro che possono nutrire interesse verso la rigenerazione di questo sito possono prendere contatto con il Comune».

Pier Luigi Trombetta

DIBATTITO PUBBLICO

Si sono confrontati esperti di Regione, Città metropolitana e università



Il sindaco Stefano Zanni, in piedi, durante l'incontro in piazza a San Venanzio sull'ex Siapa



Peso:43%

Inaugurata la nuova Piazza Gadani

La ristrutturazione
è costata 260mila euro:
200mila dalla Regione

CASTELLO D'ARGILE

Alla presenza di oltre 500 persone, a Castello d'Argile, si è svolta l'inaugurazione di piazza Attilio Gadani, dopo i lavori di riqualificazione. L'intervento è costato 260mila euro: 200 da parte della Regione e 60 dal Comune. Il contributo regionale è arrivato dopo che la Città Metro-

politana ha selezionato il progetto tra i diversi presentati da altri Comuni. Protagonisti della serata il sindaco di Castello d'Argile e presidente dell'Unione Reno Galliera, Alessandro Erriquez, la vice presidente della Regione Ely Schlein, il consigliere delegato della Città Metropolitana Paolo Crescimbeni, il presidente dei commercianti argilesi Vittorio Marzaro. Erano presenti anche i familiari di Attilio Gadani, autorità civili e militari.

p.i.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio del nastro dopo il restauro



Peso:13%

Campagna saccarifera: strade e divieti

Da lunedì scattano
i cambi alla viabilità
per l'aumento dei camion

MINERBIO

Campagna saccarifera al via da lunedì. Questo aumenterà di conseguenza il traffico pesante diretto allo stabilimento Coprob a Minerbio. Sarà istituito il divieto di transito a tutti gli automezzi aventi massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, esclusi i residenti, gli afferenti alle proprietà private, i mezzi di soccorso e le linee di trasporto

pubblico, lungo la provinciale 44 'Bassa Bolognese' in direzione Bentivoglio, dall'intersezione con la provinciale 5, all'intersezione con la statale 64, e lungo la provinciale 47 'Baricella-Altedo' in direzione Baricella dall'intersezione con la statale 64 all'intersezione con la provinciale 5. È, poi, istituito l'obbligo di svolta a destra su via Laurina al chilometro 2 della 'Baricella-Altedo' per i veicoli provenienti da Baricella in direzione Altedo, dalle 8 di lunedì fino al termine della campagna saccarifera.



Peso:9%

Gardeletta, lavori sulla frana I sindaci controllano il cantiere

Anche l'assessore regionale Priolo con i primi cittadini per verificare il rispetto dei tempi
La fine è prevista nel 2023

MARZABOTTO

Nonostante una piccola sospensione per il ritrovamento di un ordigno bellico e per la sua successiva rimozione, proseguono secondo l'agenda prevista i lavori di ricostruzione del tratto stradale della provinciale 325, in località Gardeletta. Siamo nel comune di Marzabotto, con la provinciale in questione che risulta essere fondamentale per i comuni di Monzuno e Castiglione dei Pepoli e che dal 2019 non è più transitabile al chilometro 13 a causa di una frana.

Giovedì mattina, una delegazione composta, tra gli altri, dall'assessore regionale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Irene Priolo, da Paolo Crescimbeni, consigliere metropolitano delegato alle Infrastrutture via-

rie, dai consiglieri regionali Marco Mastacchi (Rete Civica) e Igor Taruffi (Emilia Romagna Coraggiosa), dal presidente dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Maurizio Fabbri, dalla sindaca di Marzabotto, Valentina Cuppi e dal sindaco di Monzuno, Bruno Pasquini è stato eseguito un sopralluogo nel cantiere. Nel corso di questa ispezione il titolare dell'azienda esecutrice ha illustrato lo stato dell'arte dei lavori e ha indicato la conclusione dell'opera nell'estate del 2023.

L'intervento in corso prevede l'arretramento della sede stradale verso la parete del monte attraverso il rimodellamento della scarpata che verrà ristretta attraverso un aumento della pendenza. La nicchia della frana verrà scavalcata con un viadotto a campata unica lungo 60 metri.

Il ponte ad arco esistente lungo parte del tratto interessato dai lavori verrà parzialmente demo-

lito per permettere la realizzazione di un ulteriore ponte, sempre a campata unica, lungo 18 metri.

La strada verrà dotata inoltre di un sistema di drenaggio delle acque in modo tale da evitare nuovi eventi franosi. L'opera è finanziata per un totale di oltre 4 milioni di euro, di cui tre arrivano dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la Protezione civile, mentre i restanti 1.050.000 euro sono stati erogati dalla Città metropolitana, grazie al fondo per la manutenzione straordinaria delle strade.

Massimo Selleri

NEL DETTAGLIO

La sede stradale verrà arretrata e sarà costruito un viadotto lungo sessanta metri



I sindaci e l'assessore regionale Irene Priolo, al centro, sul cantiere



Peso:34%